# ICA Digest

**Numero 48** *Aprile 2006*


**In questo numero:**


- *Dalla scrivania dell'editore* 2
- *Riunione del Board dell'ACI a Washington* 2
- *CEO Forum dell'ACI* 3
- *Rapporto del DG* 4
- *Regionalizzazione* 5
- *Notizie internazionali* 6
- *Tsunami* 6
- *Le coop al World Economic Forum* 7
- *ACI Asia Pacifico* 8
- *Edilizia* 10
- *Global 300* 12
- *ACI Europa* 13
- *Nuovi siti web e pubblicazioni* 14
- *Educazione, ricerca e stampa estera* 15
- *Persone* 16
- *.Coop* 17
- *Intervista* 18
- *Calendario eventi* 20



Editore: Garry Cronan
cronan@ica.coop

Editore associato:
Suzanne Henderson
www.ica.coop

Traduzione italiana: Sonia Buglione
lca.president@legacoop.coop


## Il CEO Forum dell'ACI: un grande successo

Il primo CEO Forum organizzato dall'ACI globale ha ottenuto un grande successo, a detta di tutti i partecipanti.

Il forum, che si è svolto a Imola, vicino Bologna il 18-19 aprile 2006 è stato ospitato dalla SACMI, una grande cooperativa indu-striale di Imola.

Ivano Barberini, presidente dell'ACI ha affermato: "E' stato un forum pieno di significato, caratterizzato da un dibattito cui hanno partecipato tutti i dirigenti intervenuti, che si è soffermato soprattutto sui valori co-operativi come strumento per avere successo nel mercato competitivo globale di oggi".
"Tutti i partecipanti hanno manifestato l'esigenza di avere rapporti più stretti con le altre cooperative, per scambiare successi e suggerimenti.", ha aggiunto Barberini.
Al forum hanno partecipato 30 dirigenti di cooperative (e relatori) provenienti da 9 paesi in Europa, Asia, Africa e America, in rappresentanza di 16 grandi imprese cooperative - quasi tutte presenti in ***Global 300***, l'elenco delle cooperative più grandi del mondo.
*A p. 3 i servizi*

*Ivano Barberini, presidente dell'ACI con Domenico Olivieri, presidente della SACMI*

## Il comitato dell'ACI e la regionalizzazione

Al centro della riunione del comitato dell'ACI, programmata per il 3-4 maggio 2006 ci sarà il provcesso di regionalizzazione
In quell'occasione verranno esaminati il rapporto preparato congiuntamente dal gruppo di lavoro ad interim sulla regionalizzazione e da quello sulla Governance e il rapporto del gruppo settoriale di recente formazione.

La National Cooperative Business Association (NCBA) Americana ospiterà l'incontro, che avverrà in coincidenza con una serie di importanti eventi organizzati dal movimento cooperativo americano.

I servizi a p. *2* e *5*.

"L'incontro di Washington sarà molto importante per i futuri sviluppi del processo di regionalizzazione dell'ACI"

## Dalla scrivania dell'editore

*Garry Cronan*
*Editore*

Benvenuti all'ultimo numero del ***Digest.***

Questo mese il nostro giornale si occuperà soprattutto di imprese cooperative, nell'ambito del CEO forum svoltosi a Imola lo scorso mese di aprile.

Come abbiamo anticipato, alla riunione del comitato dell'ACI a Washington si discuterà prevalentemente del processo di regionalizzazione.

In questo numero vi sono numerosi servizi a riguardo e sulla governance. L'occasione dell'incontro di Washington ci offre inoltre l'opportunità di darvi qualche notizia sull'NCBA, l'organizzazione cooperativa Americana che ospiterà il comitato dell'ACI. Il Digest pubblica un'intervista a Paul Hazen, membro del comitato dell'ACI e CEO dell'NCBA.

Come di consueto, questa edizione contine e anche articoli sulle varie regioni e I diversi settori. Ci soffermeremo in particolare sulla regione Asia Pacifico e sul settore dell'edilizia.

Vi diamo anche le ultime notizie sui nuovi siti web delle cooperative, sulle ultime pubblicazioni e sviluppi nella ricerca e in campo educativo e, come annunciato nel numero precedente, vi sarà la rubrica curata dal direttore generale.
Infine, colgo l'occasione per dare il benvenuto nel team del ***Digest*** a Suzanne Henderson e Melina Morrison. Entrambi assistenti part-time nella preparazione del nostro giornale.
Come al solito, invito i lettori a spedire commenti e suggerimenti al ***Digest***.
Garry Cronan
cronan@ica.coop

## ICA Board

Il 2006 sarà un anno molto impegnativo per il comitato dell'ACI.

A Washington vi sarà il dibattito sulla regionalizzazione, mentre è in programmazione un incontro straordinario a Stoccolma in settembre e, infine una riunione in dicembre a Trento

## Il programma di Washington

Aparte il dibattito sulla regionalizzazione, la riunione di Washington si occuperà di altri importanti argomenti.

Innanzittutto verranno discusse questioni riguardanti la governance, e si cercherà di mettere a punto il programma da presentare all'incontro strategico di Stoccolma, all'inizio di settembre.

Anche l'Africa sarà al centro dell'attenzione dei membri del comitato e, a questo proposito, verrà presentato un rapporto contenente delle indicazioni per rafforzare la struttura e i servizi dell'ACI regionale.

I membri dell'ACI continuano ad aumentare. Infatti, sono state ricevute altre quattro domande di associazione da parte di organizzazioni cooperative, che verranno formalmente esaminate nel corso dell'incontro.

Il comitato prenderà inoltre in esame una serie di conti di revisione contabile da approvare riferiti al 2005.

Sarà presentato un resoconto su varie iniziative portate avanti di recente nel l'ambito della comunicazione. In particolare verranno mostrati in anteprima due nuovi siti globali dell'ACI che saranno ufficialmente aperti alla fine di maggio.

I membri del comitato parteciperanno ad una serie di eventi organizzazti dal movimento cooperatiovo americano che li ospita.

La prossima riunione di comitato si terrà a Trento, Italia, il 7-8 dicembre 2006. Contattare: macdonald@ica.coop

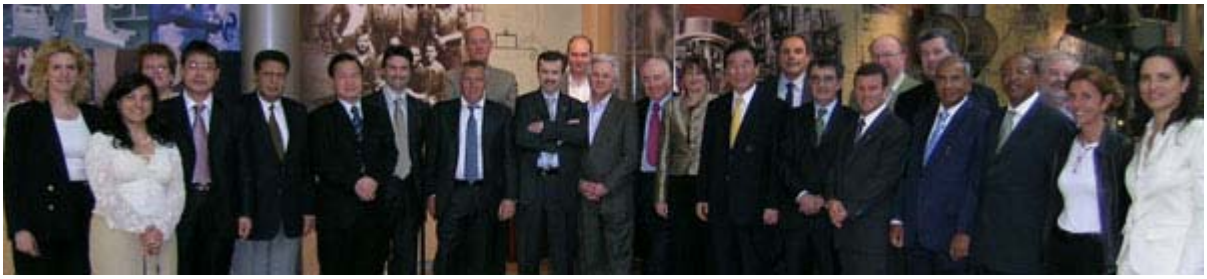
## Gli altri incontri a Washington

Oltre alla riunione del comitato, si svolgeranno a Washington i seguenti incontri:

- 2 Maggio - ICA Audit and Control Committee meeting
- 3 Maggio - ICA President's Committee meeting
- 4 Maggio - Dot Coop Board meeting
- 5 Maggio - IAS Working Group meeting
- 5 Maggio - ICA Regional Directors/Senior Staff meeting

# Il CEO Forum mostra come si può essere una grande cooperativa ed essere competitive a livello globale

CEO Forum



*Alcuni partecipanti al CEO Forum*

E' possibile per una cooperativa essere competitiva a livello globale?

Come trasformare la struttura di una cooperativa ed i valori su cui è basata in vantaggio competitivo? E ancora: Un'impresa cooperativa può avere membri di varie nazionalità?

*Kim Dong-Hae, NACF, Corea a sinistra, e Jesus Herrasti, Mondragon Corporation, Spagna, mentre presentano le loro imprese cooperative al Forum*

Sono solo alcune delle domande a cui si è cercato di rispondere al primo CEO forum dell'ACI svoltosi a Imola.
L'idea alla base del forum è stata quella di dare ai dirigenti delle grandi cooperative appartenenti a ***Global 300*** la possibilità di riunirsi e di discutere apertamente di queste ed altre questioni ritenute importanti.

I dirigenti intervenuti al forum rappresentano cooperative con un giro di affari complessivo superiore ai 150 miliardi di dollari americani, appartenenti ai settori più svariati: consumo, banche, assicurazione, agricoltura, industra, edile, sanità, assistenza sociale e viaggi.

Dalle presentazioni e dai successive dibattiti è emerso chiaramente il fatto che quello che funziona in un settore e in un dato paese può funzionare anche per un altro settore e in altri paesi.

I dirigenti partecipanti hanno espresso la volontà di continuare questo scambio di esperienze che ha consentito loro di acquisire una maggiore comprensione del rapporto tra principi cooperativi e vantaggi competitive.

Per maggiori informazioni, contattare cronan@ica.coop

"Come essere sicuri che le cooperative restino tali quando si espandono? L'ACI ha un ruolo importante da giocare in questo senso"

participante al CEO Forum

## Ecco le diverse strategie adottate dalle cooperative esaminate

Il Forum ha esaminato sei cooperative da tre punti di vista diversi:

- ***Aspetti della globalizzazione***- Prof Pier Carlo Padoan, Professore di Economia, Università di Roma
  - NACF, Corea - Kim Dong-Hae
  - Mondragon Corporation, Spagna - Jesus Herrasti
- ***I valori cooperativi*** - Dr Ian MacPherson, Direttore, British Columbia Institute for Co-operative Studies, University of Victoria, Canada
  - SACMI, Italia - Giulio Cicognani
  - The Co-operative Group, UK - Bob Burlton and Zoé Morgan
- ***Nuovi modelli di impresa cooperativa*** - Professore Daniel Côté, HEC Montreal, Canada
  - CIC, Kenya - Nelson Kuria
  - NTUC Income, Singapore - Tan Kian Lian

*Jean-Louis Bancel, Groupe Credit Cooperatif, France interviene al Forum*

9 participanti su 10 hanno definito eccellente il forum. Quasi tutti hanno dichiarato di voler partecipare ad un altro ACI CEO Forum.

Rapporto memsile del DG

*Iain Macdonald*
*Direttore generale dell'ACI*

Il direttore ge nerale sottolinea le dimensioni e il successo del movimento co-operativo.

*Il servizio è a lato*

**"Non dob-biamo met-terci sulla difensiva riguardo al nostro modo di condurre gli affari"**

**Iain Macdonald**

# I valori cooperativi portano il successo economico

Una volta ogni tanto ho l'occasione di tornare a trascorrere un po' di tempo in Inghilterra, il paese da cui provengo. Recentemente, durante una di queste visite, sono intervenuto al congresso annuale della Società Cooperativa di Leeds.

Si tratta di una delle più grandi associazioni di consumatori dell'Inghilterra che, al momento, sta godendo di un discreto successo. L'incontro è stato molto positivo, con oltre 300 partecipanti e un dibattito interessante, ingrediente essenziale per una buona discussione sulle cooperative in Gran Bretagna!

In questa occasione, ho avuto modo di sottolineare il ruolo dell'ACI nella promozione delle credenziali delle imprese cooperative associate.
Naturalmente, ho colto anche l'opportunità di ricordare al pubblico la vastità del movimento cooperativo mondiale e, come in tante altre occasioni, ho riscontrato la meraviglia del pubblico di fronte alla dimensione del movimento cui appartiene.
Questo è uno dei nostri lati più frustranti: il non conoscere a fondo l'organizzazione di cui siamo parte. Fino a quando non ne diventiamo consapevoli noi, non possiamo realmente aspettarci che le persone esterne ne prendano coscienza.
Così, ho usato l'opportunità dell'incontro di Leeds per lanciare una serie di interventi chiave per l'anno 2006, che ricordano la portata ed il successo del nostro movimento, sia a noi stessi che al resto del mondo.

Tutto ciò è necessario non solo per accrescere il nostro profilo nella comunità internazionale, ma per dare alle stesse organizzazioni, come quella di Leeds, l'opportunità di promuovere la loro imagine a beneficio degli affari.
Penso che la cooperazione internazionale sia lo strumento in grado di affrontare le sfide rappresentate dagli eccessi del mercato libero e della globalizzazione.. Questo argomento di discussione è emerso anche nel corso dell'Assemblea Generale a Cartagena.

In quell'occasione, molti di noi sono stati stimolati dalla testimonianza di Sherron Watkin, soprannominata la "whistleblower" della Enron, che ci ha sfidato a convincere il resto del mondo che il movimento cooperativo sia la sede naturale della responsabilità sociale delle imprese. Non dobbiamo metterci sulla difensiva riguardo al nostro modo di condurre gli affari.
Tuttavia, abbiamo indubbiamente bisogno di conoscerci meglio per meglio affrontare le sfide . Dobbiamo avere più immaginazione nel condurre gli affari; per esempio, dobbiamo affrontare la sfida costituita dalla necessità di trovare capitale nel rispetto dei nostri principi e dei nostri valori.
Ecco perchè sottolineiamo continuamente l'importanza della comunicazione e la necessità di elaborare statistiche più accurate, senza le quali è impossibile migliorare il servizio ai soci. In questo ambito, e per il raggiungimento di questi obiettivi, si situa il progetto ***Global 300*** .
Un'altra convinzione da sfatare è che la demutualizzazione migliori le prestazioni di un'impresa. Al contrario: questo è stato sottolineato di recente anche dal Parlamento inglese, sulla base di uno studio che ha dimostrato che le imprese demutualizzate ottengono in media risultati peggiori di quelle mutualistiche. E' ora che il WTO, la banca mondiale e gli altri organismi internazionali prendano coscienza del fatto che il modello di impresa cooperativa resta il migliore.

Il pubblico, a Leeds, ha apprezzato molto questo messaggio, in fondo molto semplice: – *Co-operatives Mean Business!*

# Gli appuntamenti di maggio del DG…….

Il prossimo, sarà un mese molto impegnativo. Oltre alla riunione di comitato di Washington i primi di maggio, che prevede anche una serie di incontri collaterali con dirigenti di cooperative americane, cha avverranno insieme a Ivano Barberini, presidente dell'ACI, parteciperò ad un workshop in Cina organizzato dall'ILO, dal titolo *Co-operatives and Employment* Expert Group Meeting and Technical Workshop. A questo incontro è dedicato un servizio a parte. In Cina, insieme al presidente, parteciperò anche all'incontro dell'ACFSMC, l'International Agricultural Co-operative Economy.

## Il gruppo sulla regionalizzazione raccomanda…

Regionalizzazione

Il gruppo di lavoro sulla regionalizzazione dell'ACI si è formato in seguito alla decisione presa a Ginevra nel dicembre scorso.
Il gruppo comprende due rappresentanti di ogni regione dell'ACI, i direttori regionali e i rappresentanti del gruppo di lavoro sulla Governance, ed è presieduto dal direttore generale dell'ACI, Iain Macdonald.

Il primo incontro è avvenuto a Ginevra lo scorso 8 febbraio, il secondo il 20 aprile. A quest'ultimo incontro hanno partecipato Etienne Pflimlin, Rainer Schluter, Manuel Marino, Maria Elena Chavez Hertig e Iain Macdonald. Collegati telefonicamente erano Gun Britt Mårtensson, Ada Kibora, Joseph Mukasa, Paul Hazen e Yehudah Paz.
I partecipanti hanno discusso dei seguenti punti:

- Status legale
- Ruolo e funzioni delle varie parti dell'ACI
- Membership e criterio di sottoscrizione dei soci

Il gruppo presenterà le conclusioni ai membri del comitato dell'ACI a Washington.

A Washington verrà presa in esame una serie di raccomandazioni sul processo di regionalizzazione, che saranno successivamente discusse nelle 4 assemblee regionali

## Continua la preparazione dello statuto di *Co-operatives Europe*

Il gruppo di lavoro impegnato nella preparazione di uno statuto per "Co-operatives Europe" si è incontrato a Bruxelles lo scorso aprile. Il gruppo ha preparato una bozza di statuto che intende trasformare *Co-operatives Europe ASBL* recentemente incorporata, nella regione europea dell'ACI.

Il processo di regionalizzazione è iniziato nel 1992 nel Congresso dell'ACI svoltosi a in Tokyo

## Le organizzazioni settoriali dell'ACI rilasciano una dichiarazione congiunta

Le organizzazioni settoriali dell'ACI hanno formato un gruppo di lavoro per giungere ad un miglior coordinamento tra loro e con la sede centrale dell'ACI.

Il gruppo, formato dai rappresentanti di nove organizzazioni settoriali, si è già incontrato 4 volte la prima volta, fisicamente, il 6-7 dicembre 2005 a Ginevra, e le volte successive grazie ad una teleconferenza.

Una delle prime questioni affrontate è stata quella della regionalizzazione. A questo proposito, il gruppo ha rilasciato una dichiarazione congiunta, che sarà presentata all'incontro del comitato dell'ACI a Washington. E che sostiene che "le organizzazioni settoriali dovrebbero avere più considerazione all'interno del processo di ristrutturatazione e di regionalizzazione attualmente in corso".

Per informazioni contattare broelants@compuserve.com

*Bruno Roelants*

## Il gruppo di lavoro sulla Governance a servizio dei soci

Il gruppo di lavoro sulla Governance (GWG) sta attualmente conducendo un sondaggio tra i soci sulle questioni della decentralizzazione e del processo di regionalizzazione in corso.

L'idea alla base dell'iniziativa del GWG è assicurare a tutti i membri la possibilità di esprimersi su queste questioni. Se non avete ancora risposto al sondaggio, per favore fatelo subito e speditelo al GWG.

Un rapporto preliminare dei risultati verrà presentato a Washington. La prossima riunione del GWG è prevista per il 15 maggio 2006.

"..Il sondaggio dà ai soci l'opportunità di esprimere la loro opinione sul processo di regionalizzazione …"
GWG

Internazionale

## Si terrà in Cina la riunione su cooperative e impiego organizzata da ONU/ILO/ACI

L'Onu e l'ILO hanno invitato l'ACI a partecipare ad un incontro tra esperti su cooperative e impiego che si svolgerà a Shanghai, Cina, il 5-19 maggio.
L'evento sarà ospitato da All China Federation of Supply and Marketing Co-operatives.
All'incontro saranno presenti il presidente e il direttore generale dell'ACI.
L'incontro si pone i seguentoi obiettivi:

- Identificare e valutare le strategie per promuovere e rafforzare il contributo delle cooperative nella creazione di lavoro dignitoso e inserimento sociale, come mezzi per ridurre la povertà.
- Indicare politiche idonee a creare opportunità di lavoro e un ambiente che faciliti lo sviluppo di iniziative e strategie cooperative a livello locale, nazionale e internazionale; e
- Identificare nuove possibilità per il futuro per creare attività e ricerche nelle aree che possono trarre vantaggio dalla diffusione delle cooperative per garantire opportunità di lavoro sostenibile.

Le conclusioni dell'incontro saranno contenute nel rapporto che il segretario generale dell'ONU presenterà in occasione della 62esima sessione dell'Assemblea Generale del 2007.
Per informazioni: www.un.org/esa/socdev/poverty/subPaginas/coop_egm2.htm

Co-op Business - Cina

## Cina: incontro internazionale delle cooperative agricole

All China Federation of Supply & Marketing Cooperative, (ACFSMC) e Jiangsu Provincial Government della Cina organizzano congiuntamente un'importante mostra sull'agricoltura e le cooperative, la "Modern Agriculture Expo and the International Agricultural Co-operative Economic Meeting" in programma dal 14-17 maggio 2006.

La mostra si terrà a Wuxi City, Jiangsu Province, vicino Shanghai.

L'ACFSMC aveva già organizzato una mostra cooperativa a Pechino che aveva avuto molto successo. La mostra si è svolta nel 2004, in occasione dell'incontro di comitato dell'ACI, ospitato appunto dalla All China Federation.

L'evento di quest'anno avviene in concomitanza con l'incontro di ILO e ONU e con un incontro dello Standing Committee di ACI Regione - Asia & Pacifico. Barberini e Macdonald parteciperanno ad entrambi gli eventi.

*Mu Li, ACFSMC e membro del Board dell'ACI*

Tsunami update

Presto sarà pronto il rapporto sui lavori di ricostruzione post- tsunami organizzati dall'ACI a Banda Aceh

## Nuovi appelli in aiuto delle cooperative distrutte dallo tsunami

I lettori regolari del ***Digest*** ricorderanno che nel luglio-agosto dell'anno scorso l'ACI ha condotto un sondaggio approfondito a Banda Aceh, preparato da Robby Tulus, per stabilire la vastità dei danni subiti dalle cooperative di quella zona dopo lo tsunami. La proposta era stata precedentemente spedita a tutti I soci.

Attualmente l'ACI sta rivolgendo nuovi appelli ai suoi soci per continuare i lavori di ricostruzione di Aceh.

E' più che mai importante il ruolo che i soci dell'ACI sono chiamati a sostenere nel programma di ricostruzione, soprattutto ora che tante agenzie internazionali stanno programmando di andarsene una volta completati i primi progetti che riguardano le infrastrutture.

Per informazioni, contattare- Jan-Eirik Imbsen imbsen@ica.coop

*Ricostruzione post-tsunami*

Internazionale

## L'ACI e il *World Economic Forum (WEF)*

L'ACI ha recentemente contattato il WEF allo scopo di costruire un sodalizio fondato su questioni comuni. A questo scopo è stata invitata a partecipare ad una sessione brainstorming del programma del World Economic Forum sull'Africa 2006.

Insieme all'ACI erano presenti la banca mondiale, l'ILO, l'UNCTAD, International Committee of the Red Cross (ICRC), International Migration Organisation (IOM), sindacati, ed esponenti di governo e del settore economico.

L'evento WEF, dal titolo "Going for growth", (promuoviamo la crescita), intende identificare le metodologie più efficaci per la crescita delle imprese africane, per promuovere investimenti e occupazione.

Tra le questioni esaminate, quella relativa all'influenza aviaria, all'HIV/AIDS, ai giovani e l'IT, all'impatto di Cina e India nei mercati internazionali, al miglioramento del commercio internazionale e allo sviluppo di piccole imprese.

La World Trade Organisation ha sottolineato la differenza tra "aid for trade", (aiuto per lo scambio) e "trade not aid" (scambio e non aiuto), proposta nel contesto africano

L'ACI ha parlato della sua esperienza con Syndicoop (ILO/ICA/ICFTU) che ha dimostrato come lo sviluppo di cooperative in Africa nel contesto di un'economia informale abbia creato nuovi posti di lavoro.

All'Africa Economic Summit organizzato dal World Economic Forum hanno partecipato leaders di imprese, leaders politici e della società civile.

Questo successo ci rende sicuri che le cooperative porteranno un grande contributo anche al forum che si terrà a Cape Town dal 31 maggio al 2 giugno.

Il WEF si è impegnato a portare avanti queste questioni. Per informazioni: www.weforum.org/africa

Considerando l'importanza e l'ampiezza del movimento cooperativo mondiale , era ora che l'ACI partecipasse al-World Economic Forum .

## L'ACI e il *Forum per una globalizzazione responsabile*

Iain Macdonald, si è incontrato lo scorso 18 aprile a Lyons, Francia con Jacques Terrenoire, direttore del forum

L'incontro riguardava le organizzazioni partner coinvolte nel Forum. L'ACI sta lavorando in stretta collaborazione con il *Forum for a Responsible Globalisation* per sottolineare i contributi delle cooperative nel processo di globalizzazione.

Jacques Terrenoire, ha partecipato al CEO Forum di Imola, dove ha formalmente invitato i dirigenti delle cooperative presenti a partecipare al forum di Lyon. Ha voluto sottolineare in particolare, la capacità delle cooperative di combinare obiettivi sociali ed economici.

Contattare:
Garry Cronan
cronan@ica.coop

## L'ACI e il *Civil Society Forum dell'ECOSOC*

L'ACI è stata invitata a partecipare al Civil Society Forum organizzato dalla conferenza delle organizzazioni non governative che hanno un rapporto consultivo con le Nazioni Unite (CONGO).
Il forum è rivolto ad organizzazioni che hanno rapporti di collaborazione con United Nations Economic and Social Council, ECOSOC, come appunto l'ACI.
Il *Civil Society Forum* si terrà a Ginevra dal 29 giugno al 5 luglio 2006.
Obiettivo del forum è garantire maggiore spazio decisionale alle organizzazioni non governative e alle altre organizza-zioni civili interessate nelle delibere dell'ECOSOC su questioni come occupazione e lavoro dignitoso.

Per informazioni, rivolgersi a Maria Elena Chavez Hertig
chavez@ica.coop

ECOSOC NGO Forum
sito web

Regioni Asia-Pacifico

## Un'agricoltura diversificata porta il successo economico a Timor-Leste

La National Cooperative Business Association (NCBA), partner di USAID è impegnata ad aiutare gli agricoltori di Timor-Leste aumentando il loro reddito ed ampliando la loro attività.

Il prodotto principale di esportazione è il caffè, ma l'NCBA ha aiutato la più grande organizzazione cooperativa di Timor-Leste, UCCT, a diversificare l'economia dei suoi soci coltivando alternativamente anche vaniglia, fagioli e foraggio per bestiame.

Ciò ha notevolmente aumentato le opportunità sul mercato globale per I loro prodotti. Inoltre, l'NCBA ha lavorato per migliorare il welfare dei membri della cooperativa. UCCT è stato così in grado di aprire un'accademia di formazione e di training per coltivatori di caffè e altri agricoltori, che li mette in grado di sviluppare ulteriormente l'esportazione dei loro prodotti, ampliandola anche all' Indonesia e a West Timor.

Uno dei maggiori compratori del caffe prodotto dallo UCCT è la catena americana Starbucks. Oggi, la cooperativa UCCT è riuscita a rendersi indipendente sia per quanto riguarda la produzione del caffè che per le esportazioni. Collegarsi a: http://timor-leste.usaid.gov/EGHighlights1.htm

## Le coop di lavoro giapponesi sollecitano una legislazione cooperativa

*Ivano Barberini*

Il 16 marzo, all'università di Meiji a Tokyo, si è svolto un incontro importante per sollecitare una legislazione per le cooperative di lavoro giapponesi. Il Giappone è infatti uno dei pochi paesi tuttora privo di leggi che regolano le cooperative di lavoro. Senza legislazione, è difficile promuovere il movimento di queste cooperative. Nel novembre del 2000 si è formato a questo proposito il Citizen Forum on Worker Co-operative Legislation (CFWCL).
Da allora, il sindacato delle cooperative di lavoro giapponesi ha lavorato insieme ad altre organizzazioni per promuovere la creazione di una legislazione e per portare avanti la Raccomandazione 193 dell'ILO.
Al meeting hanno partecipato oltre 300 persone appartenenti a cooperative, sindacati, gruppi femminili, organizzazioni per disabili, studenti e pubblico generale.
Oltre a Ivano Barberini, sono intervenuti Kiyoshi Sasamori, Presidente del National Council of Worker's Welfare, il Prof. Jun Ikegami, Professore emeritus a Kyoto University, e Shnichi Hasegawa, direttore dell'ILO a Tokyo. Barberini ha sottolineato la necessità di un'adeguata legislazione che metta le cooperative sullo stesso piano degli altri concorrenti. L'incontro ha confermato la necessità di continuare a premere sui governi per perseguire questo obiettivo.
In Giappone, Barberini ha incontrato il presidente e il vice governatore di Coop Kobe, in occasione del 12° National Meeting for Cooperation, dal titolo "Promoting international cooperative movements in the 21st centuries, and developing new public services by citizens".
Quest'anno, questo importante evento biennale si è svolto a Kobe. Per informazioni scrivere a: jwcuinfo@roukyou.gr.jp

## Le cooperative indiane e la lotta all'AIDS

L'ACI sta collaborando con il governo indiano per promuovere una maggiore informazione sull'AIDS all'interno delle cooperative indiane.

Il programma, dal titolo "to prevent HIV/AIDS and other sexually transmitted infections through education and training for cooperatives" fa parte della strategia della lotta contro l'HIV/AIDS mirata soprattutto ai membri delle cooperative e alle loro comunità.

Il programma durerà un anno e porterà beneficio a 240 insegnanti e 200 dirigenti, arrivando a raggiungere circa 37 milioni di soci di cooperative in quattro stati indiani.
Per informazioni rivolgersi a Savitri Singh, Advisor, ICA-AP savitrisingh@icaroap.coop

Asia-Pacifico

## A Sri Lanka, un programma per la formazione di manager

Quattordici dirigenti cooperativi hanno avuto l'opportunità di raccontare la loro esperienza, sviluppare nuove capacità e aumentare le loro conoscenze grazie ad un programma di formazione organizzato dal Co-operative College (GB) che si è tenuto presso il National Institute for Co-operative Development a Kandy, Sri Lanka.

Il corso è stato reso possibile grazie al fondo Bert Youngjohn, un cooperatiore che ha lasciato una grossa eredità al Co-operative College dando istruzioni che venisse usata per la formazione dei cooperatori a livello internazionale.

Il programma ha ottenuto eccellenti risultati. I partecipanti hanno dichiarato che grazie al corso, sono in grado di organizzare gruppi di lavoro più efficienti e di aumentare la produttività delle loro organizzazioni.

Hanno osservato che il corso ha permesso loro di acquisire una nuova visione della missione della loro impresa.

Le domande di partecipazione a nuovi corsi sono moltissime.

Contattare: chris@co-op.ac.uk.

## Nuovo elenco delle cooperative in Vietnam

La Vietnam Co-operative Alliance (VCA).ha preparato un elenco aggiornato delle imprese.

L'elenco raccoglie i dati di oltre 500 co-operative e imprese affiliate del Vietnam, appartenenti a settori quali artigianato, meccanico, plastico, agro-forestale, pesca, consumatori e altri.

Il VCA è convinto che questo elenco agirà da ponte di collegamento tra le cooperative del Vietnam ed i loro parter stranieri, facilitando lo scambio di informazioni e la pianificazione di progetti congiunti.

Copie dell'elenco sono disponibili presso il Centre for Trading and Investment Development ad Hanoi, Vietnam.

Telefono 844 747 0256 o email centrinde@fpt.vn

## 6° Programma " Senior Co-operative Management" in Asia

Lo scorso marzo a Singapore si è svolta la sesta edizione del programma di managent delle "ASEAN Senior Co-operative", cui hanno partecipato 18 dirigenti di cooperative ed esponenti di governo provenienti da otto paesi asiatici. L'evento si è tenuto al Grand Plaza Parkroyal Hotel.

Il programma comprendeva visite alle co-operative NTUC, Income Co-operative, TCC e Premier Travel per rendersi conto personalmente della lrealtà cooperativa del paese e delle metodologie seguite per costruire una base sociale così solida. I delegati sono rimasti colpiti dalle tecniche gestionali usate da queste grandi co-operative e dai diversi ruoli sociali che rappresentano nelllea comunità.

A ciò hanno seguito varie sessioni di dibattito con rappresentanti sindacali e dirigenti di coopertative di Singapore, che hanno permesso a tutti i partecipanti di condividere esperienze e informazioni.

Ai dibattiti erano presenti delegati provenienti da Cambogia, Indonesia, Laos, Myanmar, Filippine, Tailandia, Vietnam e Singapore, che hanno ringraziato il ministro degli affari esteri di Singapore che ha finanziato il programma e la National Co-operative Federation di Singapore che lo ha reso possibile. Alcuni delegati hanno espresso l'intenzione di organizzare le loro cooperative secondo il mo-dello di quelle di Singapore.

I partecipanti presenti a tutte e sei le edizioni di questo importante programma sono 64.

Settori - Abitazione

# Un tetto sulla nostra testa – diffondere l'ideale cooperativo attraverso la casa

La svedese Gun-Britt Mårtensson, membro del board dell'ACI, membro esecutivo di ACI *Housing* e dirigente di HSB: Riksförbund, ci racconta le priorità di ACI *Housing* e ci offre, nella pagina seguente, una "prospettiva nordica".

*Gun-Britt Mårtensson*

"Il mercato non è in grado di assicurare un'abitazione decente a tutti"

Tavola rotonda su Economia e a edilizia sociale (Bruxelles, 30 marzo2006)

Quasi tutte le cooperative all'inizio, hanno bisogno di un sostegno che non è ancora loro garantito, né dalle autorità né dal mercato.

Oggi, ragionando in termini macro-economici, tendiamo a considerare la nascita di una cooperativa come il risultato di un mercato disordinato. L'edilizia non fa eccezione a questa regola. Tuttavia, va sottolineato che i bisogni delle persone in questo settore variano nel tempo e a seconda dell'ambiente in cui abitano. Ciò significa che l'ACI *Housing*, nell'osservare il sesto principio cooperativo, quello della "cooperazione tra le co-operative" deve essere in grado di agire in arene a volte molto diverse tra loro.

L'obiettivo primario è, naturalmente, quello di dare assistenza alla gente dei paesi in via di sviluppo attraverso la diffusione del concetto di edilizia co-operativa. I membri di *ACI Housing* sono impegnati in progetti bilaterali o multilaterali da soli o insieme ai rispettivi governi.

L'impegno si basa sulla consapevolezza di ciò che l'edilizia cooperativa ha significato in tanti paesi del sud del mondo, e questo rende imperativo per noi garantire a tutti questa possibilità.

L'altra questione chiave è l'importanza di mantenere e di migliorare le prestazioni delle cooperative edili già esistenti. Come per gli altri settori del movimento cooperativo, dobbiamo mettere in rilievo le differenze tra le cooperative ed i concorrenti che cercano di imitarci.

L'*ACI Housing* deve fornire opportunità per uno scambio di idee, che raccolga e diffonda i tanti esempi positivi di progetti portati avanti dalle cooperative edili e, soprattutto, che sottolinei il loro valore economico nei confronti dei soci e dell'intera società.

Al momento attuale è di importanza fondamentale aumentare la visibilità delle cooperative edili nell'Unione Europea, dove la questione delle abitazioni è viritenuta oggi, forse per la prima volta, una delle questioni più importanti, se si intende mettere in pratica l'obiettivo di Lisbona (e cioè far diventare l'Europa la regione più competitiva del mondo).

Nel corso di una tavola rotonda su economia europea e edilizia sociale è stato riconosciuto che "il mercato non è stato in grado di assicurare un'abitazione adeguata per tutti".

E' di cruciale importanza che gli europei si rendano conto che la soluzione non sta nell'edilizia sociale solo in termini di alloggi pubblici ma che bisogna dare alle persone gli strumenti per risparmiare, costruire e portare avanti nuove imprese cooperative.

**"Le cooperative edili sono le uniche in cui capitale sociale e capitale finanziario hanno uguale importanza per la cresita dei soci."**

Settori - Edilizia

## La prospettiva nordica sulle cooperative edili

Nei paesi nordici, soprattutto Svezia e Norvegia, le cooperative edili hanno una lunga tradizione e giocano un ruolo importante sul mercato dell'abitazione. Ecco i punti principali su cui si è maggiormente impegnati:

- Ritornare ai valori cooperativi di base e implementarli in tutte le organizzazioni. Promuovere un dibattito cui partecipino sia i soci eletti che i lavoratori in cui si sottolinei il significato dei valori e la loro influenza sulla vita di ognuno.
- Parlare di Governance. Abbiamo adattato alla nostra situazione un codice sulla governance stilato da Co-operatives UK. Dobbiamo ora ssicurarci che venga implementato.
- Sottolineare le differenze tra cooperative e imprese di capitale, sia per quanto riguarda la qualità della produzione di nuove case, sia per la loro manutenzione in tutti i sensi, compreso quallo delle attività sociali.
- In osservanza del principio cooperativo n. 7, ci preoccupiamo di sviluppare imprese che non curino unicamente l'aspetto dell'edilizia, ma anche la bellezza, l'integrazione, la sostenibilità a lungo termine e la responsabilità comune.

*Abitazioni costruite da cooperative in Norvegia*

L'Europa sta invecchiando, e questo richiede un maggior impegno verso le abitazioni per gli anziani. La maggior parte delle persone vuole restare nella propria casa pil più a lungo possibile e questo, per le cooperative di abitazione, significa impegno a costriuire case sicure Uno dei nostri obiettivi principali è quello di fornire ai nostri soci servizi domestici. Un altro è di educare dei volontari che mostrino ai soci della cooperativa in quanti modi diversi possono aiutarsi a vicenda.
Infine, l'accessibilità è un aspetto fondamentale, sia per i nostri soci che per la comunità nel suo intero. Le spese di costruzione delle abitazioni e del loro arredamento devono essere accessibile a tutti.

## Mike Doyle elenca le attività di ACI Housing

*Mike Doyle*

Il prossimo incontro del comitato di *ACI Housing* si svolgerà a Vancouver, Canada, il 17-18 giugno 2006, parallelamente all'UN Habitat's World Urban Forum III (*vedere articolo successivo).* Oltre alla riunione del comitato, sono in programma un simposio sulla microfinanza e un tour delle cooperative.
Le questioni principali che saranno discusse sono:

- Alternative di finanziamento: trovare nuovi finanziamenti per lavori di restaurazione delle abitazioni o per finanziare abitazioni a persone a basso reddito, soprattutto in paesi i cui governi non hanno risorse per promuovere programmi in questo senso.
- Questioni legali e normative che riguardano i paesi in via di sviluppo: in molti paesi, specialmente quelli dell'ex Unione Sovietica, le leggi non riconoscono ancora le cooperative come entità, o se lo fanno, mancano di una legislazione coerente.

Per ulteriori informazioni contattare Mike Doyle, presidente *ACI Housing* mdoyle@chfinternational.org o visitare il sito www.icahousing.org/ o www.ica.coop/housing

## Il *World Urban Forum* organizzato dall'ONU si concentra sulle città

Il World Urban Forum (WUF) è una conferenza internazionale sponsorizzata da UN-HABITAT che si svolge ad anni alterni per facilitare uno scambio di conoscenza su questioni di sostenibilità urbana.

Il Canada ospiterà la terza sessione del World Urban Forum (WUF3) il prossimo giugno a Vancouver. Il WUF3 segna anche il 30° anniversario della conferenza dell'ONU sugli insediamenti umani, anch'essa svoltasi a Vancouver e che ha portato alla fondazione di UN-HABITAT.
L'ACI ha rapporti di lunga data con UN Habitat. Collegarsi a www.wuf3-fum3.ca/en/home.shtml.

## Notizie sulle cooperative di *Global 3*00

Vi diamo alcune notizie recenti riguardanti le cooperative che fanno parte del gruppo Global 300 dell'ACI.

- Migros,il gruppo cooperativo di dettaglianti più grande della Svizzera, ha annunciato la sua partecipazione con l' 80 % in LeShop SA, che è la prima impresa alimentare online in Europa che ha chiuso il bilancio senza perdite. Source
- Fonterra ha ottenuto l'approvazione dalla commissione cinese per cominciare la joint venture con il San Lu Group. La cooperativa neozelandese ha stanziato $US107 milioni per assicurarsi il 43% cdel mercato cinese del latte in polvere - il più grande investimento straniero dell'industria caseria cinese. Source
- La più grande catena di supermercati della Nuova Zelanda, sta aumentando il suo potere di acquisto, direttamente in concorrenza con Woolworths, suo concorrente australiano. Source
- Natexis Banques Populaires e DZ Bank hanno esteso a tempo indefinito la loro alleanza e si impegnano a finanziare ricerche su equità e servizi. Source
- Desjardins Capital conferma che le sue azioni, del valore di $150 milioni, verranno messe in vendita attraverso la "Caisses populaires Desjardins network".
- La cooperativa danese Arla Foods afferma che i formaggi e il burro da lei prodotti sono presenti in 3.000 negozi e supermercati del Medio Oriente. Source

L'ACI ha cominciato l'esame degli articoli dei media relativi alle cooperative che fanno parte di Global 300 nell'ambito del nostro progetto di approfondimento delle questioni e delle tendenze relative a queste cooperative.
Per informazioni: Garry Cronan cronan@ica.coop

## Nuovo servizio dell'ACI: gli eventi più importanti che riguardano i soci e una maggiore interazione tra i siti web

L'ACI ha in programma di lanciare un nuovo servizio di comunicazione per i soci, che si troverà nei siti web che stiamo sviluppando e che darà notizie su tutte le più importanti attività a livello nazionale, come conferenze, programmi di formazione, seminari ecc.

L'idea alla base di questo servizio è di incoraggiare uno scambio di informazioni e di esperienze tra i nostri soci e di promuovere una maggiore interazione fra i siti web, per permettero loro di comunicarte nopn solo con l'ACI ma anche con altri soci. Contattare cronan@ica.coop

Presto svilupperemo un nuovo servizio di comunicazione per i soci

## E' in preparazione l'Assemblea Generale a Singapore

Le preparazioni della prossima Assemblea generale dell'ACI, che siterrà nel 2007 a Siingapore, sono già a buon punto.

La National Co-operative Federation (SNCF) di Singapore, che ospita l'evento, ha già organizzato diversi incontri per preparare l'Assemblea, alcuni dei quali si sono svolti anche nella sede dell'ACI di Ginevra.
Alla NACF sono sicuri che questo evento sarà una pietra miliare per il movimento cooperativo della regione. Informazioni preliminari sull'Assemblea Generale si possono ottenere collegandosi a www.icasingapore.coop/index.htm

## Cooperative: Il modello d'impresa alternativo per una buona Governance e uno sviluppo sostenibile

Europa

Dal 9 all'11 novembre, oltre 400 cooperatori europei parteciperanno all'Assemblea Regionale Europea e alla Conferenza Cooperativa, ospitate a Manchester, dal movimento cooperativo inglese.

"Alla luce dei recenti tracolli subiti da potenti multinazionali, a causa di frode o per cattiva governance, il tema di quest'anno - *Co-operatives: The Alternative Business Model for Good Governance and Sustainable Development* - ha un rilievo particolarmente importante per sviluppare i futuri modelli di successo economico basati sulla responsabilità d'impresa" afferma Rainer Schlüter, direttore di Co-operatives Europe. Il programma della conferenza darà l'opportunità di discutere sui seguenti temi: buon governo; CSR e sviluppo sostenibile; cooperative europee; la costruzione di un'immagine cooperativa moderna; la stretegia regionale per lo sviluppo cooperativo; un modello cooperativo basato su multi-stakeholder; e come inventare il futuro, una think tank cooperativa.

I risultati del dibattito sul processo di regionalizzazione portato avanti dall'ACI aiuteranno a definire l'organizzazione futura delle cooperative della regione, e l'Assemblea regionale formulerà dei piani di azione strategica per il futuro.
La "Co-operative and Fair Trade Exhibition offrirà l'opportunità per uno scambio di informazioni su modelli e buone pratiche e per stimolare il dibattito sugli argomenti trattati in Assemblea.

Cooperatives Europe invita tutti i partecipanti a partecipare e ad inviare il loro contributo che verrà pubblicato nello spazio riservato ai soci del loro sito web e, successivamente, in una rivista.

Informazioni sono disponibili su www.coopseurope.coop/

Africa

## E' pronto il rapporto annuale di ACI Africa

La regione Africa dell'ACI ha recentemente completato il suo rapporto annuale.
Il rapporto "narrativo", che si riferisce al periodo che va da gennaio a dicembre 2005 ricorda che il 2005 è stato l'anno in cui si è aperto il nuovo ufficio regionale dell'ACI.
Nel 2005 si sono portati avanti i programmi iniziati dai due uffici regionali precedenti, cercando di prepararne uno nuovo che unificasse il lavoro compiuto fino a quel momento.

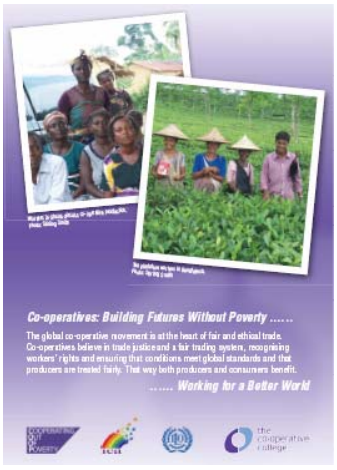
Il rapporto comprende anche un resoconto dei progetti di sviluppo co-operativo andati a buon termine. Contattare: skibora@icaafrica.coop

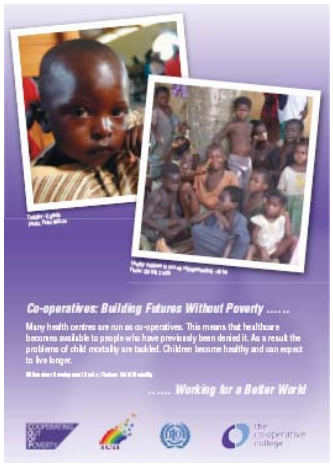
*Ada Suleymane Kibora*
*Direttore di ACI Africa*

## Sono disponibili i poster di "co-operating out of poverty"

Il Co-operative College inglese ha prodotto una serie di poster sulla campagna *Co-operating Out of Poverty*.

Sono disponibili copie per i soci, che potranno essere utilizzate in ogni evento legato alla campagna contro la povertà. Contattare Amanda Sharp, projects co-coordinator Amanda@co-op.ac.uk




COOPERATING OUT OF POVERTY

## Nuovi siti web

## Il nuovo sito di CECOP

CECOP è un'associazione europea con sede a Bruxelles, che rappresenta le cooperative di produttori e di lavoro oltre ad altri tipi imprese controllate da lavoratori, la maggior parte delle quali operano in campo industriale e dei servizi e agiscono nell'area allargata europea sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Europeo che ha sede a Strasburgo.

I soci di CECOP comprendono 29 federazioni cooperative nazionali e regionali che rappresentano circa 65.000 imprese che danno lavoro a 1.3 milioni di persone, e 8 organizzazioni impegnate a promuovere questo tipo di imprese.

CECOP è l'organizzazione regionale di CICOPA (International Organisation of Industrial, Artisanal and Service Producers' Co-operatives, un'organizzazione settoriale dell'ACI) per l'Europa.
E' anche un'organizzazione settoriale di *Co-operatives Europe* (piattaforma comune di ACI-Europa e CCACE).

Il nuovo sito web www.cecop.coop è in inglese e francese

## Nuovo sito web per l'Africa del "Co-operative Centre" svedese

L'ufficio regionale dell'Africa meridionale del Centro Cooperative sve dese ha lanciato un nuovo sito web lo scorso mese di aprile, il cui indirizzo è il seguente: www.sccrosa.org

SWEDISH COOPERATIVE CENTRE

Il nuovo sito intende rafforzare la presenza del centro e sostenere le iniziative di sviluppo della regione.

Il sito offre informazioni ai visitatori, riguardo il lavoro di sviluppo che viene portato avanti dal l'SCC ROSA in collaborazione con i suoi partner in Zambia, Zimbabwe, Malawi, South Africa, Mozambique and Madagascar.
Il sito verrà in seguito integrato nel sito globale del Centro Cooperative svedese, che conterrà i vari progetti di sviluppo, idee e proposte del Centro e dei vari partner.

## Libri nuovi

"….questo libro esamina, in parte, l'interazione tra idee e pratica cooperativa..."

## Recensione - Cittadinanza globale

L'Associazione Robert Owen (ROA) ha pubblicato un volume dal titolo *The Emergence of Global Citizenship: Utopian Ideas, Co-operative Movements and the Third Sector*.

Il libro si divide in tre parti: la prima esamina le implicazioni delle idee utopistiche e gli schemi: la seconda l'interazione tra idee e pratiche cooperative e l'ultima il terzo settore nell'era della globalizzazione.

Hanno contribuito alla stesura del volume: Gregory Claeys, Rita Rhodes, Roger Spear e Johnston Birchall (GB), Antoine Hatzenberger (Francia), Hans Muenkner (Germania), M. V. Madane (India), Ian MacPherson (Canada) and Deborah Steinhoff (USA).

Gli editori sono Chushichi Tsuzuki, Naobumi Hijikata e Akira Kurimoto.

ROA è stata fondata nel 1958 come associazione di studiosi interessati nelle idee utopistiche e le cooperative. L'associazione ha pubblicato il primo volume in inglese, dal titolo "Robert Owen and the World of Co-operation", nel 1992.

Il volume può essere richiesto alla segreteria del ROA al seguente indirizzo ccij@jccu.co-op (Prezzo $17 più spese postali)

## Corso internazionale di 10 giorni dal titolo: *Effective co-operative management* in Israele

Educazione

L'International Centre for Co-operative Studies (ICECOS) e il Negev Institute for Strategies of Peace and Development, NISPED di Israele, insieme a Unit for Membership Based Organisations in the Management Centre, University of Leicester, (UMBO), Regno Unito, stanno organizzando un corso internazionale della durata di 10 giorni sulla gestione cooperativa, che si svolgerà in Israele, a Beer Sheva, il 10-19 lu glio 2006.

Il programma accademico sarà supervisionato dal Dr. Peter Davis, direttore di UMBO e dal Dr. Yehudah Paz, dirigente di NISPED, ex membro del comitato dell'ACI e attuale dirigente del comitato globale HRD dell'ACI.

Gli organizzatori del corso hanno affermato che "Le sfide della globalizzazione rappresentano un contesto critico per la gestione delle cooperative, piccole o grandi che siano. Di conseguenza, diventa essenziale garantire un'adeguata preparazione a tutti coloro che lavorano in una cooperativa, dai dirigenti agli impiegati ai volontari ai membri del board.

Tutti infatti devono essere inn grado di superare le sfide della globalizzazione e di afferrare le opportunità create da essa.
Per informazioni e per scaricare il modulo di iscrizione collegarsi a www.nisped.org.il

NISPED
NEGEV INSTITUTE FOR STRATEGIES OF PEACE AND DEVELOPMENT (R.A.)
מכון הנגב לאסטרטגיות של שלום ופיתוח (ע"ר)
ICECOS
INTERNATIONAL CENTER FOR COOPERATIVE STUDIES

University of Leicester
Management Centre
Unit for Membership Based Organisations

## L'ultimo numero di CIRIEC parla del CSR

Ricerca

La rivista scientifica spagnola CIRIEC-España, *revista de economía pública, social y cooperativa,* edita da CIRIEC, ha appena pubblicato un articolo sull'economia sociale dal titolo 'Social economy and corporate social responsibility' che si trova anche sul suo sito web http://revistascidec.uv.es
"CIRIEC-España" è una rivista spagnola e latinoamericana, che si occupa di ricerche sull'economia pubblica e sociale—quest'ultima composta soprattutto da cooperative, imprese di lavoro, mutue, fondazioni e associazioni.
La maggior parte degli articoli sono in spagnolo, ma alcuni riassunti e numeri speciali vengono tradotti anche in inglese e francese.

Nel sito web si trovano i testi integrali degli articoli, che si possono scaricare senza spese, informazioni in inglese su autori, articoli e sul comitato editoriale.

Il sito è collegato ad una banca dati in cui appare "CIRIEC-España",

Contattare ciriec@uv.es

CIRIEC España

## Primo incontro della "European Social Press" a Parigi

Media

Il primo incontro europeo di "Social Press", svoltosi a Parigi nel marzo scorso è stato indetto allo scopo di sviluppare un rapporto aperto tra i rappresentanti di questa specifica forma di stampa in altri paesi europei
Pubblicata da compagnie di assicurazione e mutue, da sindacati cooperativi e da associazioni varie, la "social press" è una stampa di opinione, indipendente ed influente.
Al di là della sua funzione sociale, questo tipo di stampa adempie ad una missione di pubblica utilità, solidarietà e aiuto reciproco attraverso la divulgazione di informazioni sociali.
Il meeting è stato organizzato dal Syndicat de la Presse Sociale in rappresentanza e difesa di 130 case editrici, che pubblicano oltre 165 giornali letti da 20 milioni di persone

www.sps.fr/

je lis, je vis
SYNDICAT DE LA PRESSE SOCIALE

## Sector Tourism

# Le cooperative e il turismo solidale

*Maurizio Davolio*

Recentemente Maurizio Davolio, direttore diTICA è intervenuto all'International Forum on Fair Tourism and Trade a Chiapas, Messico. Vi presentiamo un breve pezzo della sua presentazione.

"Lo sviluppo di un turismo equo e responsabile è il naturale sviluppo delle nuove tendenze verso un'economia della solidarietà che stanno emergendo nell'ambito cooperativo. Nel mio paese, in Italia, Legacoop ha partecipato con molto entusiasmo alla crezione dell'AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, cui si sono associate anche diverse cooperative turistiche, membri di Confcooperative. Nel campo delle agenzie di viaggio, in Italia, (Robintur, Nuova Planetario), Spagna (Eroski) e Gran Bretagna (Travelcare) sta aumentando la domanda di vacanze che rispettino i criteri di sostenibilità, sia in termini economici sia in termini sociali e ambientali. In Italia, 41 agenzie nel campo cooperativo aderiscono alle iniziative di Agenzia Amica (che rispetta standard più elevati di organizzazione, professionalità e etica. In Italia, sono le cooperative a promuovere esperienze tutristiche nel rispetto delle comunità.
Per informazioni, rivolgersi a mdavo@tin.it

## Persone

# Cristina Simone lascia l'ACI

*Cristina Simone*

In seguito alla chiusura dell'Ufficio Progetti dell'ACI Buenos Aires (POBA), Cristina Simone, direttrice di quell'ufficio, lascia la nostra organizzazione. Con la sua partenza, l'ACI perde una lavoratrice instancabile e seriamente impegnata nel movimento cooperativo.
Cristina ha cominciato a lavorare nell'ACI nel 1990, all'apertura dell'Ufficio Progetti1992 ne è diventata la responsabile e lo è rimasta fino ad oggi. Cooperatrice convinta, Cristina ha dato un contributo grandissimo al movimento cooperativo internazionale. Durante il periodo trscorso nel POBA, Cristina ha implementato diversi progetti importanti.
La Tierra del Fuego , per esempio, un progetto congiunto portato avanti in collaborazione con l'Institute for Co-operative studies, Università di Helsinki. Il fondo di investimento per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese cooperative e il programma di sostegno delle cooperative in crisi, diventati oggi programmi nazionali l'hanno tenuta molto impegnata. Per molti anni, il suo ufficio ha anche applicato un programma regionale di CICOPA ed ha agito in rappresentanza del Comitato bancario dell'ACI per l'America latina. Per tutto il tempo che è rimasto attivo, l'ufficio progetti diretto da Cristina ha potuto contare sul sostegno di COOPERA, Argentina.
Cristina continuerà il suo impegno nel movimento cooperativo attraverso un servizio di assistenza telefonica alle cooperative, che potranno beneficiare della sua esperienza e della sua conoscenza.
Tutti noi dell'ACI le auguriamo uno splendido futuro.

## Necrologio

# E' morto un grande cooperatore egiziano

*Mohamed Idris*

Mr. Mohamed Idris, presidente di Central Agricultural Cooperative Union of Egypt (CACU) è morto venerdì 21 aprile 2006.

Mohamed Idris è nato nel 1931. Dopo essere entrato a far parte del comitato "Potato Growers Co-op" nel 1970, ha cominciato a lavorare nel movimento cooperativo a livello nazionale e internazionale. Idris è stato Segretario generale del "Co-operative Union of Egypt" e segretario generale e poi presidente della "Central Agricultural Co-operative Union", organizzazione membro dell'ACI. E' stato anche segretario generale dell' "Arab Agricultural Co-operative Union" e presidente del comitato delle relazioni cooperative internazionali dell'Egitto.
Idris si è molto impegnato nelle attività dell'ACI regionale di ICAO 1980, e ha ricoperto le cariche di vice-presidente dell'International Federation of Agricultural Producers (IFAP), e di presidente dell'IFAP's African Farmers' Committee. Dal 1998 era impegnato a promuovere l'apertura di un ufficio dell'ACI nel Nordafrica e nel mondo arabo.

# .coop per diffondere il nome delle cooperative in tutto il mondo

Nel suo resoconto ai soci, lain Macdonald, ha sottolineato la necessità che sia lo stesso movimento cooperativo a mettere in luce i propri successi. La promozione di una imagine di sé positiva è fondamentale, ha detto il direttore generale dell'ACI, e ha aggiunto: "Essere cooperative significa essere in affari".

In tutto il mondo le cooperative sono impegnate a diffondere il loro nome attraverso un semplicissimo ed efficacissimo strumento a buon mercato: il dominio .coop.

" .coop dice al mondo che siete una cooperativa," afferma Paul Hazen, presidente e CEO di NCB, l'oganizzazione Americana che cinque anni fa ha ottenuto l'aprovazione del dominio .coop da utilizzare negli indirizzi e-mail delle co-operative.

"In questo momento critico è essenziale sottolineare questa differenza" afferma Hazen, "perchè i nostri concorrenti stanno moltiplicando gli attacchi verso le credit union e le altre cooperative".

Secondo Dan Mica, presidente e CEO di Credit Union National Association, "Le credit union hanno una grande opportunità di mercato con l'indirizzo internet .coop, che permette loro di mostrare ai consumatori la differenza tra banche e credit union in modo diretto ed efficace ."

Cinque anni fa .coop era soltanto uno dei sette nomi selezionati per unirsi ai già esistenti .com, .org, ecc.

Ora .coop è l'unico dominio che caratterizza le imprese a seconda della loro forma, al contrario delle industrie e delle altre organizzazioni.

"E' una posizione privilegiata da cui dobbiamo trarre vantaggio," spiega Hazen. "Per chè ci permette di verificare che tutti coloro che ci chiedono di usare questo indirizzo appartengano a co-operative (.coop può infatti essere usato soltanto dalle cooperative e da organizzazioni cooperative ), e di garantire che la loro impresa osservi gli standard economici e sociali richiesti alle cooperative.

Questo indirizzo unisce tra loro lmigliaia di imprese cooperative e attribuisce loro un'identità comune."

Sono 4,000 le organizzazioni di tutto il mondo che usano .coop nel loro indirizzo web, e ciò permette loro di essere automaticamente incluse nel più grande elenco globale di cooperative on line: www.directory.coop/. "E' una grande risorsa per tutti coloro che lavorano nelle cooperative" dice Hazen.

"Sono tantissime le cooperative che hanno adottato .coop nel loro indirizzo di posta elettronica, da quelle leader d'industria come Touchstone Energy alle co-operative locali come People's Food Co-op, ad Ann Arbor, Michigan, il dominio .coop ha garantito alle cooperative uno spazio importante nella rete internet.

*" .coop dice al mondo che le cooperative offrono servizi migliori e danno più opportunità di scelta ai consumatori nel mercato,"*

*Paul Hazen, presidente e CEO, NCBA*

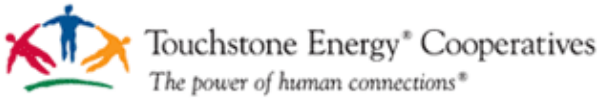
*"Siamo in grado di mostrare ai consumatori la differenza tra banche e credit union in modo semplice ed efficace ,"*

*Dan Mica, presidente e CEO, CUNA*

## La distintività di ".coop"

Il sondaggio divulgato dall'NCBA mostra che solo il 40% degli adulti americani conosce il significato del termine cooperativa .

Questo risultato è in contrasto col fatto che il 60% degli americani è membro di una cooperativa, e indica la necessità di educare i soci e di mostrare loro i benefici sociali ed economici derivanti dall'essere soci di cooperative. .Coop è un modo per avviare questo processo. "Lavoriamo per aumentare il profilo delle cooperative in tutto il mondo attraverso .coop. E' una grande opportunità per le cooperative, è un simbolo che le contraddistingue dalle altre imprese e da tutti coloro che hanno un indirizzo web che termina con .com e .org," conclude Hazen. Finora hanno adottato .coop soprattutto i soci americani e inglesi, ma ora l'indirizzo si sta rapidamente diffondendo nel resto dell'Europa.



Intervista

# Paul Hazen, presidente dell'NCBA, USA

Paul Hazen, presidente e CEO della National Cooperative Business Association (NCBA) www.ncba.coop è un uomo "con le cooperative nel sangue " e una passione per i "benefici sociali ed economici derivanti dal modello cooperativo". Da Washington DC, Paul ci parla delle cooperative nordmericane.

Digest: Come sei entrato a far parte del movimento cooperativo?

PH: Vengo dallo Stato del Wisconsin, che ha più cooperative di qualsiasi altro stato, e ho cominciato a lavorare per Al Baldus, un membro del partito democratico che rappresentava il mio distretto al congresso. Le cooperative erano alla base della sua politica, così ho partecipato a moltissime riunioni cooperative e ho incontrato molti dirigenti di cooperative. Presto sono stato completamente preso.

*Paul Hazen*
*CEO, NCBA e membro del board dell'ACI*

Il mio primo lavoro nelle cooperative è stato manager in un'organizzazione per lo sviluppo edile.

Digest: In cosa consiste il tuo attuale lavoro nell'NCBA?

PH: sono presidente e CEO dell'NCBA, la maggiore organizzazione cooperativa degli Stati uniti. Lavoro all'NCBA da 18 anni, di cui sei anni come CEO. La missione dell'NCBA considte nello "sviluppare, aumentare e proteggere le imprese cooperative" Il 2006 è il 90° anniversario della nostra organizzazione, che ha un passato molto ricco.

L'obiettivo dell'NCBA è dare ad ogni persona l'opportunità di diventare membro di una cooperativa. Nel nostro paese ci sono 40.000 cooperative e come minimo 500.000 impiegati nel settore. Dobbiamo fare in modo che un giorno tutti i cittadini siano membri di cooperative.

Mi ritengo davvero fortunato a dirigere un'organizzazione così impegnata a migliorare le vite dei cittadini degli Stati Uniti e del mondo. Lavoro con un comitato di 40 persone per stabilire le direzioni strategiche verso cui indirizzare l'organizzazione, elaborare politiche e budgets.

Sono anche l'addetto a raccogliere i fondi all'interno dell'NCBA e ho il compito di assicurarmi che la nostra organizzazione porti avanti i programmi di assistenza conformi alla nostra missione.

Ricopro anche la carica di direttore esecutivo del Registro DotCoop, che sponsorizza il dominio .coop e ha il compito di aumentare la visibiilità delle cooperative nel mondo. E' una grande opportunità per le cooperative, che possono differenziarsi automaticamente dagli altri tipi di impresa su Internet.
DotCoop è il migliore strumento a disposizione delle cooperative. (*Rimandiamo ad un articolo su DotCoop in questa rivista).*

Digest: Queli sono, secondo te, le priorità del movimento cooperativo, sia nel tuo poaese che a livello globale?

PH: L'NCBA ha tre priorità strategiche per le cooperative:

La prima è nota come 'il caso'. Stiamo lavorando per aumentare le ricerche sul modello d'impresa cooperativa. Possiamo contare su $500.000 di fondi del governo federale per mettere a punto delle stati stiche sulle cooperative che ci permetono di dimostrare l'impatto sociale ed economico delle cooperative sul mercato e sulla società.

La seconda si chiama 'Il denaro'. L'obiettivo è assicurarci che le cooperative abbiano accesso ad un capitale sufficiente a crescere e a soddisfare i bisogni dei soci. L'NCBA ha unito i leader di tutti i settori, nello sforzo commune di elaborare nuove strategie per cercare capitali.

La terza è denominata 'Il cane'. L'NCBA sta costruendo una rete di sostenitori a tutela del modello

## Intervista a Paul Hazen …continua

Intervista

cooperativo. Purtroppo ancora oggi le imprese cooperative continuano a subire degli attacchi del Congresso, e per questo stiamo formando un network di persone impegnate nella difesa delle imprese cooperative. Questa terza priorità consiste nel lavorare insieme per difendere e promuovere le cooperative. Ci ispiriamo all'immagine di un cane da guardia, che lotta in difesa della proprietà ed è preparato ad affondare i denti se necessario. E' qualcosa che dobbiamo fare globalmente.

Digest: E' un buon momento, questo, per le cooperative della tua regione?

PH: Siamo nella fase positiva di ricollocazione delle cooperative all'interno degli USA, come esempio di modello economico vantaggioso.

L'NCBA negli ultimi 12 mesi ha portato avanti il messaggio in modo più proattivo, abbandonando l'approccio che indicava nelle cooperative un modello alternativo alle imprese di capitale.

Ora sosteniamo che le cooperative sono un modello di impresa migliore, e indichiamo dati che lo provano. L'impegno Federale verso i fondi per la ricerca indica un buon livello di sostegno da parte del governo. E' il riconoscimento che c'è bisogno di avere solidi dati economici per dimostrare il valore economico e sociale delle cooperative.

Per lunghi anni è rimasto vivo il mito che gli Stati Uniti si sono sviluppati grazie all'individualismo ma non è così. La gente ha lavorato insieme per costruire questo paese, e lo sforzo cooperativo ha giocato un grande ruolo in tutto ciò

Oggi negli Stati Uniti un numero crescente di persone riconosce di far parte dell'economia globale ed è quindi il momento giusto per combattere questo mito dell'individualismo e per divulgare il messaggio che lavorare insieme rappresenta il modello migliore per crescere.

Digest: Perchè ritieni importante che il movimento cooperativo americano faccia parte del movimento globale?

PH: L'NCBA è membro dell'ACI sin dal 1916, anno della sua fondazione.

Pensiamo che la cooperazione internazionale sia il modo migliore per costruire la pace nel mondo. Grazie all'ACI, milioni di persone nel mondo possono lavorare insieme perchè condividono gli stessi principi e valori cooperativi.

Proprio l'anno scorso il comitato dell'NCBA ha rinnovato il legame con l'ACI impegnandosi a pagare una quota di associazione piena e garantendo un maggiore coinvolgimento da parte dei suoi soci.

L'NCBA ritiene che per costruire una pace duratura sia essenziale promuovere lo sviluppo cooperativo in tutto il mondo.
La nostra organizzazione sta portando avanti 20 progetti in altrettanti paesi in via di sviluppo.

E' altrettanto importante che le cooperative americane lavorino insieme per sostenere il progetto ***Global 300***.

*L'NCBA da voce unica a tutte le cooperative a Capitol hill*

*Paul Hazen mentre "testimonia" nel corso di un'udienza amministrativa presso il dipartimento dell'agricoltura americano*

"Per lunghi anni è rimasto vivo il mito che gli Stati Uniti si sono sviluppati grazie all'individualismo, ma non è così. La gente ha lavorato insieme per costruire questo paese, e lo sforzo cooperativo ha giocato un grande ruolo in tutto ciò."

**ALLEANZA COOPERATIVA INTERNAZIONALE**

ACI
15 Route des Morillons
1218 Grand Saconnex
Ginevra, Svizzera
Tel +41 22 929 8888
Fax +41 22 798 4122

www.ica.coop

**Le copie del Digest sono archiviate nel sito dell'ACI www.ica.coop**

# Calendario eventi dell'ACI e attività collegate

| | |
|---|---|
| **11-12 maggio** | Seminario su *Come incoraggiare le attività cooperative internazionali nella regione dell'ACI America*, San José, Costa Rica. Contattare Manuel Mariño direccion@aciamericas.coop |
| **15-26 maggio** | *Seminario sulle politiche e la legislazione cooperativa*, ILO International Training Centre, Torino, Italia. http://learning.itcilo.org/entdev/coop/ |
| **18-19 maggio** | COPA - COGECA Seminario su: *Come rinforzare le cooperative agricole nei nuovi stati membri. Bruxelles, Belgio.* Contattare grazyna.las@copa-cogeca.be |
| **23-24 maggio** | Seminario sull' *Influenza del settore cooperativo sullo sviluppo delle politiche pubbliche dell'America Latina,* Panama. Contattare: incidencia@aciamericas.coop |
| **24-27 maggio** | 4° Conferenza Annuale Internazionale dei Giovani, Manchester, UK. Contattare, UK Co-op College, Mervyn Wilson, mervyn@co-op.ac.uk |
| **23-28 giugno** | Workshop sulla Pace e la Cooperazione, Vancouver, Canada. Contattare Ian MacPherson, cluny@uvvm.uvic.ca |
| **1 luglio** | International Day of Co-operatives (che si celebra il primo luglio di ogni anno) |
| **17-21 luglio** | ICA Americas Assemblea Regionale Lima, Perù. Contattare Manuel Mariño, direccion@aciamericas.coop |
| **17 luglio** | ACI Americas, IV Incontro dei Parlamentari, Lima, Peru. Contattare: banca@aciamericas.coop |
| **19 luglio** | ACI Americas riunione delle donne Lima, Perù. Contattare: genero@aciamericas.coop |
| **19 luglio** | ACI Americhe, Incontro dei giovani. Contattare genero@aciamericas.coop |
| **19 luglio** | ACI Americhe, Incontro delle rete universitarie. Contattare genero@aciamericas.coop |
| **27-30 luglio** | 2006 World Credit Union Conference, Dublino, Irlanda. Visitare www.woccu.coop/ |
| **14 ag** | Meeting dell'Associazione Regionale delle Banche cooperative per l'Asia-Pacifico, Colombo, Sri Lanka. |
| **17 ag** | ACI Asia Pacifico Co-operative Forum, Contattare: Shil-Kwan Lee, sklee@icaroap.coop |
| **18 ag** | 7th Assemblea Regionale ACI Asia-Pacifico , Colombo, Sri Lanka. Contattare: Shil-Kwan Lee, sklee@icaroap.coop |
| **22-23 ag** | ACIAsia-Pacifico Co-operative Research Conference, Colombia. Sri Lanka. Contattare: Akira Kurimoto, akira.kurimoto@jccu.coop |
| **2-6 ott** | ICA Africa Regional Assembly, Arusha, Tanzania. Contattare: Ada Suleymane Kibora, skibora@icaafrica.coop |
| **19-22 ott** | ACIResearch Conference, Dourdan, France. Contattare: Caroline Naett cnaett@entreprises.coop o Yohanan Stryjan Yohanan.Stryjan@sh.se |

**cliccare qui per conoscere altri eventi legati all'ACI**